

Produrre senza inquinare Ecco le 5 aziende “green”

A Bolognano la cerimonia che valuta le imprese orientate all'economia verde
Riconoscimento anche al Comune di Pratola per i rifiuti e il progetto Piedibus

► BOLOGNANO

Sono cinque le imprese abruzzesi premiate da Confindustria perché sostenibili. E poi c'è il Comune si è distinto per pratiche virtuose nell'ottica del rispetto dell'ambiente.

Si è svolta a Bolognano, nell'azienda vitivinicola Zaccagnini, la cerimonia di premiazione del Premio Confindustria Abruzzo Green, che assegna un riconoscimento alle imprese orientate alla green economy, ma anche alle pubbliche amministrazioni che gestiscono appalti verdi e che introducono

pratiche virtuose finalizzate a ridurre, riciclare, riusare.

Alla cerimonia hanno partecipato Fabio Spinosa Pingue, presidente Confindustria L'Aquila e Responsabile del Progetto Green, Mario Amicone, direttore generale Arta Abruzzo, Alfredo Castiglione, vice presidente giunta regionale, Anna Morgante, Ordinario di Tecnologia dei cicli produttivi della d'Annunzio, Antonio Nidoli di Futuris Aquilana (gold sponsor) e Riccardo D'Alessandro di Galeno Group (gold sponsor). Per la categoria “Processo”, hanno vinto le imprese Aureli (Ortucchio dei

Marsi) e Madar (siriana con sede a Bazzano. Per la categoria “Prodotto”, è stata premiata la Solis Green Log di Casoli. Nel settore “Servizio”, ad aggiudicarsi il riconoscimento è stato il Comune di Pratola Peligna per aver avviato il servizio di raccolta differenziata porta a porta, registrando il 72,4% di raccolta differenziata e per aver ideato il progetto Piedibus. Menzione speciale “Ciclo integrato processo/prodotto/servizio” alla Siniat (Corfinio). Menzione “Start-up Green” a Pascucci Packaging (San Vito).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICERCHE PETROLIFERE

■ **MEDOIL APRE A ORTONA**

È stata inaugurata a Ortona la sede abruzzese di Medoilgas Italia Spa, compagnia petrolifera che opera da circa dieci anni nel settore della ricerca e della produzione di idrocarburi in Italia. In particolare Medoil In Abruzzo è titolare di permessi e concessioni a terra e a mare e ha scoperto nel 2008 il giacimento petrolifero di Ombrina Mare.

«L'ufficio fungerà da sede operativa locale e da info-point sul progetto», si legge su una nota, «con l'obiettivo di creare un punto di comunicazione con il territorio sulle caratteristiche tecniche, economiche ed ambientali dell'intervento».